

SOMMARIO

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386

Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39 comma 1 lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati. Pag. 3

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 marzo 2021, n. G03386

Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39 comma 1 lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati.

OGGETTO: Attuazione Deliberazione di Giunta regionale n. 934 del 01 dicembre 2020 -Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39 comma 1 lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Approvazione avviso pubblico e relativi allegati.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO
SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Commercio e Reti di Impresa";

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 06/09/2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e applicativi, e successive modifiche";
- la Legge Regionale 12/08/2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante "Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 22/01/2019, n. 20 che conferisce alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo (oggi Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca), ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08404 del 16/07/2020 con il quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone l'incarico di dirigente dell'Area Commercio e Reti di Impresa;

VISTI:

- la Legge Regionale 26/06/1980, n. 88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 22 del 06 novembre 2019 “Testo unico del commercio” ed in particolare gli articoli 39, 96 e 109;
- il Regolamento Regionale 22 aprile 2020 n.11 “Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l’invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell’articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.”;
- la D.G.R. n. 18 del 26/01/2021 “Adozione del regolamento regionale concernente: Modifiche al Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 (Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l’invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell’articolo 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.)”;

VISTA la D.G.R. n. 934 del 01/12/2020 “Legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 art. 39 comma 1 lettera m. Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche”;

PREMESSO:

- CHE** la Regione Lazio al fine di implementare le proprie politiche sul commercio promuove, tra l’altro, l’adozione di specifiche misure volte alla riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche a seguito della trasmissione, di specifici progetti definitivi, di cui all’art. 23 del D.lgs. 50/2016, formalmente approvati dagli Enti locali territorialmente competenti, proposti dalle associazioni, attraverso le più idonee forme di collaborazione previste dalla vigente normativa in materia, di cui all’articolo 39 della Legge Regionale n. 22/2019 comma 1, lettera z), finalizzati alla messa a norma delle strutture e alla riqualificazione strutturale e non del mercato, alla creazione ed organizzazione di aree comuni da mettere a disposizione degli utenti, alla promozione delle strutture dei mercati nel territorio ovvero all’innovazione tecnologica, così come previsto dall’art. 96 del TUC;
- CHE** i criteri e le modalità di presentazione delle istanze, in via esclusiva, da parte degli Enti locali interessati e la selezione dei progetti ammessi a finanziamento, sono stabiliti mediante avviso pubblico;
- CHE** sul capitolo B32524, all’approvazione della D.G.R. n. 934/2020, è stato impegnato un importo complessivo pari ad Euro 4.000.000,00, che consente l’avvio dell’Avviso Pubblico per l’attuazione della “Legge Regionale n. 22 del 6 novembre 2019, art. 39 comma 1 lettera m, punto 1). Misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche.” Lo stanziamento di Euro 4.000.000,00 per l’esercizio finanziario 2021, corrisponde al 100% dell’importo totale dei contributi concedibili;
- CHE** il finanziamento massimo erogabile, prioritariamente per le attività svolte nei mercati in sede propria di cui al comma 1, lettera m, punto 1 dell’art. 39 della Legge Regionale 22/2019, a ciascun soggetto istante in relazione al singolo intervento è pari ad Euro 200.000,00;
- CHE** le modalità di rendicontazione della spesa, da parte degli Enti Locali, quali unici soggetti beneficiari, avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 22 aprile 2020 n.11 e s.m.i.;
- CHE** la concessione dei finanziamenti è subordinata alla presentazione e ammissione dei progetti sulla base di appositi criteri indicati nell’Avviso allegato alla presente determinazione;

VISTO l’art. 24 della Legge Regionale 7 giugno 1999 n. 6 che individua Lazio Innova S.p.A. società in house della Regione, quale strumento di attuazione della programmazione regionale mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del

territorio regionale, l'incentivazione e la salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante il reperimento e la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie;

CONSIDERATO, pertanto, di individuare Lazio Innova S.p.A., quale strumento di attuazione della programmazione regionale mediante la realizzazione finanziaria, con funzione di tesoreria in regime di convenzione, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche;

CONSIDERATO, che la Regione, per le motivazioni sopra richiamate, previa apposita Convenzione, si può avvalere della Società Lazio Innova S.p.A. per l'attività di erogazione delle risorse previste per l'attuazione dell'avviso pubblico, mentre le attività di istruttoria formale -tecniche dei progetti definitivi/esecutivi e monitoraggio finanziario, saranno effettuate dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- provvedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la *“Concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021- Attuazione D.G.R. n. 934/2020”*, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- provvedere all'approvazione della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo a valere sull'Avviso Pubblico di cui sopra, di cui Allegati 2, 3 e 4 che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- provvedere all'approvazione dello schema di Atto di Impegno (Allegato 5), da sottoscrivere da parte degli enti beneficiari entro 30 giorni, pena l'esclusione dal finanziamento, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di approvazione degli interventi ammissibili a contributo a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di cui sopra, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- di provvedere con successivo atto:
 - ad approvare la Convenzione con la Società Lazio Innova S.p.A., per la definizione di uno strumento teso alla realizzazione finanziaria dell'investimento pubblico qui previsto, relativamente alle erogazioni delle quote a favore dei soggetti beneficiari individuati secondo le modalità dell'avviso pubblico (Allegato 1) ovvero attraverso le direttive emanate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
 - a trasferire le risorse stanziati di Euro 4.000.000,00, per la funzione richiamata al precedente punto, per l'esercizio finanziario 2021, sul capitolo B32524, appartenente alla missione 14 programma 02 - esercizio finanziario 2021, in favore della Società Lazio Innova S.p.A., di Roma Via Marco Aurelio n. 26 – Partita IVA n. 05950941004 (codice bilancio n. 59621);

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'Avviso Pubblico per la *“Concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021- Attuazione D.G.R. n. 934/2020”*, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, prevedendo uno stanziamento di Euro 4.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2021;

- di approvare la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo a valere sull'Avviso Pubblico, di cui Allegati 2, 3 e 4 che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- di approvare lo schema di Atto di Impegno (Allegato 5), da sottoscrivere da parte degli Enti beneficiari entro 30 giorni, pena l'esclusione dal finanziamento, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di approvazione degli interventi ammissibili a contributo a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di cui sopra, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- di provvedere con successivo atto:
 - ad approvare la Convenzione con la Società Lazio Innova S.p.A., per la definizione di uno strumento teso alla realizzazione finanziaria dell'investimento pubblico qui previsto, relativamente alle erogazioni delle quote a favore dei soggetti beneficiari individuati secondo le modalità dell'avviso pubblico (Allegato 1) ovvero attraverso le direttive emanate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
 - a trasferire le risorse stanziare di Euro 4.000.000,00, per la funzione richiamata al precedente punto, per l'esercizio finanziario 2021, sul capitolo B32524, appartenente alla missione 14 programma 02 - esercizio finanziario 2021, in favore della Società Lazio Innova S.p.A., di Roma Via Marco Aurelio n. 26 – Partita IVA n. 05950941004 (codice bilancio n. 59621);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Web regionale.

ALLEGATO I



*DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA
AREA COMMERCIO E RETI DI IMPRESA*

AVVISO PUBBLICO

“concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021-Attuazione D.G.R. n. 934/2020”

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità

Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Art. 3 – Dotazione finanziaria e intensità del contributo

Art. 4 – Caratteristiche dell'intervento

Art. 5 – Termini e modalità di presentazione della domanda

Art. 6 – Istruttoria e valutazione delle domande

Art. 7 – Atto di impegno

Art. 8 – Erogazione del contributo

Art. 9 – Variante al progetto

Art. 10 – Proroghe

Art. 11 – Motivi di revoca del contributo

Art. 12 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali

Art. 13 – Norme di rinvio

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La disciplina generale in materia di commercio persegue le finalità di trasparenza del mercato, concorrenza, libertà d'impresa e di circolazione delle merci, la tutela del consumatore con particolare riguardo all'informazione e alla sicurezza dei prodotti, alla possibilità di approvvigionamento e al servizio di prossimità. Persegue, inoltre, gli obiettivi di efficienza, modernizzazione e sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta anche al fine del contenimento dei prezzi. Infine, risulta cruciale il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese.
2. La Regione Lazio, pertanto, al fine di implementare le proprie politiche sul commercio promuove, tra l'altro, l'adozione di specifiche misure volte alla riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, a seguito della trasmissione di specifici progetti definitivi, di cui all'art. 23 del D.lgs. 50/2016, formalmente approvati dagli Enti Locali territorialmente competenti, su proposta delle associazioni, attraverso le più idonee forme di collaborazione previste dalla vigente normativa in materia, di cui all'articolo 39 della Legge Regionale n. 22/2019 (TUC) comma 1, lettera z), e finalizzati alla messa a norma delle strutture e alla riqualificazione strutturale e non del mercato, alla creazione ed organizzazione di aree comuni da mettere a disposizione degli utenti, alla promozione delle strutture dei mercati nel territorio ovvero all'innovazione tecnologica.
3. I contributi pubblici sono concessi nella misura del 100 per cento dell'investimento ammissibile per la realizzazione delle opere progettate.

Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di richiesta del contributo:
 - a. Comuni del Lazio;
 - b. Municipi di Roma Capitale.

I soggetti di cui sopra, siti nel territorio della Regione Lazio, devono essere, alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo, proprietari delle aree oggetto dell'intervento da realizzare e delle strutture da riqualificare o averne la disponibilità. Sono escluse, dal presente avviso, le aree e/o strutture private che sono nella disponibilità dei soggetti di cui sopra;

Art. 3 – Dotazione finanziaria e intensità del contributo

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso Pubblico, sono pari ad euro 4.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2021.
2. Il finanziamento è concesso, sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% dell'investimento ammissibile per le finalità di cui all'art. 1.
3. Il contributo massimo concedibile, per ogni singolo progetto, sarà pari a 200.000,00 euro. Qualora l'importo del progetto sia superiore al contributo regionale massimo concedibile la differenza sarà a totale carico del soggetto beneficiario.

Art. 4 – Caratteristiche dell'intervento

1. Ai fini dell'ammissione al contributo, gli interventi presentati dovranno riguardare, ai sensi dell'articolo 96 della Legge regionale 22 del 2019 (TUC):

- a. messa a norma delle strutture e alla riqualificazione strutturale e non strutturale del mercato (per un importo massimo del 20% dei lavori a base d'asta);
 - b. adeguamento e riqualificazione dei banchi e/o box alla normativa igienico-sanitaria e in materia di sicurezza, compresi macchinari, attrezzature impianti e tutti gli elementi funzionali per l'attività di commercio, per le medesime pubbliche finalità e destinazioni;
 - c. creazione, riqualificazione ed organizzazione di aree comuni all'interno dell'area mercatale o nelle aree annesse, da mettere a disposizione degli utenti;
 - d. promozione delle strutture dei mercati nel territorio (tali spese non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta);
 - e. strumenti e progetti di innovazione tecnologica finalizzati all'implementazione di nuovi servizi di utenti e clientela.
2. Gli interventi di cui sopra, dovranno possedere i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:
- a. progettazione definitiva in termini di legge di cui all'art. 23 D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - b. essere realizzati su aree e strutture di proprietà o nella disponibilità dell'Ente richiedente, di cui al comma 1 art. 2;
 - c. essere previsti, nel programma triennale delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 (adottato in termine di legge), per i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro;
 - d. l'Ente richiedente non deve aver ricevuto altre sovvenzioni o finanziamenti pubblici per la realizzazione del medesimo intervento;
 - e. ciascun progetto presentato, dai soggetti pubblici, deve contenere in allegato il documento redatto dalle Associazioni, di cui all'articolo 39 della Legge Regionale n. 22/2019 comma 1, lettera z, quale elemento di condivisione e partecipazione allo stesso. Tale documento è incluso nel procedimento amministrativo de quo, attraverso le forme di collaborazione più idonee previste dall'ordinamento degli Enti Locali (D.lgs. 267/2000).

Art. 5 – Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di richiesta del contributo, secondo il modello previsto nell'Allegato 2, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, presentata in formato digitale, a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso pubblico, nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo precedente e deve pervenire, improrogabilmente, entro le ore 24,00 del 14 ottobre 2021, alla Regione Lazio - Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca – Area Commercio e Reti di Impresa, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma e trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata:

pec: bandomercati@regione.lazio.legalmail.it

A tal fine farà fede la data di ricezione all'indirizzo di posta elettronica certificata.

2. Non saranno prese in considerazione domande pervenute in modalità diverse da quella prevista al comma 1.
La presentazione della predetta domanda è a totale ed esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a mal funzionamento degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Lazio, qualora per disguidi, ritardi e in genere problematiche non ad essa imputabili, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.
3. Alla domanda di concessione del contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. progetto almeno definitivo redatto sulla base delle disposizioni emanate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, art. 23 e da quelle di settore in vigore, timbrato e firmato, dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e dal R.U.P. incaricato, munito di tutti i visti, nulla osta e pareri emessi dagli Enti Territoriali di competenza necessari per l'esecutività;
 - b. nel caso di progettazione esecutiva, inoltre, deve essere comunicato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla delibera CIPE 27 dicembre 2002 n. 143, come integrata dalle delibere CIPE del 19 dicembre 2003, n. 126 e del 29 settembre 2004, n. 24;
 - c. atto dell'Ente (es. D.G.C.), esecutivo in termini di legge, di approvazione del progetto contenente, altresì:
 - i. la denominazione del progetto;
 - ii. il dettaglio del quadro economico del progetto;
 - iii. il dettaglio delle spese tecniche di progetto (dette spese non possono superare il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali) - concorrono alla spesa ammissibile del 15% le seguenti voci: progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo tecnico - amministrativo, incentivi previsti dalla normativa vigente, redazione del piano della sicurezza, pubblicazione/gara e attività di consulenza e supporto;
 - iv. l'eventuale dettaglio delle spese di cui alla lettera d) comma 1 art. 4. Tali spese non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta;
 - v. in caso di presentazione di più istanze, indicare il progetto maggiormente prioritario;
 - d. atto di nomina, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), in ottemperanza alle disposizioni richiamate all'art. 31 del D.lgs. 50/2016;
 - e. relazione tecnica, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, dalla quale emerga una previsione motivata degli interventi per il commercio su aree pubbliche e nella quale sia riportato ogni elemento atto a dimostrare il rilevante interesse economico e sociale dell'iniziativa, ovvero la sua correlazione con un più sostenuto sviluppo economico territoriale derivante sia dall'investimento pubblico che dalla sua esternalità positiva, nonché ogni elemento utile di valutazione delle priorità e della fattibilità di ciascun intervento di cui al successivo art. 6;
 - f. il documento redatto dalle Associazioni di cui all'articolo 39 della Legge Regionale n. 22/2019 comma 1, lettera z) ed il relativo atto con il quale viene formalizzato l'accordo progettuale tra i due soggetti che concorrono in egual misura alla formazione della volontà progettuale;
 - g. l'elenco degli elaborati facenti parte del progetto;
 - h. cronoprogramma;
 - i. dichiarazione, a firma del R.U.P. (Allegato 4), attestante la conformità alla normativa vigente.
4. Gli Enti interessati possono presentare un massimo di due domande di richiesta del contributo per un importo pari ad Euro 200.000,00 ad intervento, ovvero quattro nel caso di comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti, indicando l'ordine di priorità delle domande stesse. In ogni caso non potrà essere finanziato più di un progetto per Ente richiedente, salvo deroga per disponibilità di risorse.
 5. Qualora dall'elenco degli interventi ammissibili, risultino finanziabili più progetti presentati dal medesimo Ente con il medesimo punteggio in graduatoria, sarà ammesso il progetto indicato come maggiormente prioritario dall'Ente stesso, salvo deroga per disponibilità di risorse.
 6. Le domande presentate oltre i termini, di cui all'art. 5 comma 1, saranno considerate non ammissibili.

Art. 6 – Istruttoria e valutazione delle domande

1. Le domande di richiesta del contributo saranno istruite e finanziate entro la disponibilità delle risorse stanziare per il presente Avviso Pubblico, pari ad Euro 4.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2021;
2. L'Area regionale Commercio e Reti di Impresa istruisce le domande e verifica il possesso dei requisiti previsti, trasmettendo gli esiti alla Commissione tecnica di Valutazione;
3. La Commissione tecnica di valutazione, nominata con atto del Direttore Regionale competente è composta da un dirigente della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca con funzione di Presidente, da un rappresentante dell'Area Commercio e Reti di Impresa e da un dirigente della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità o della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo.
4. La Commissione verifica la corrispondenza dell'intervento proposto alle finalità del presente Avviso Pubblico, secondo quanto previsto all'art. 7 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 e s.m.i., e assegna i punteggi conformemente ai criteri elencati al presente articolo. Le spese non ammissibili saranno stralciate dal finanziamento.
5. Ai fini della formazione dell'elenco degli interventi ammissibili, alla concessione dei contributi, saranno tenuti in considerazione i criteri di seguito elencati che dovranno essere puntualmente descritti nella Relazione tecnica, di cui al precedente art. 5, punto 3, lett. e):

a) stato di avanzamento della progettazione:	
a.1) esecutivo:	punti 2;
a.2) definitivo:	punti 1;
b) qualità progettuale relativa alla messa a norma delle strutture e riqualificazione strutturale e non strutturale del mercato, adeguamento e riqualificazione dei banchi e/o box alla normativa igienico-sanitaria e in materia di sicurezza, compresi macchinari, attrezzature impianti e comunque tutti gli elementi funzionali per l'attività di commercio	punti da 0 a 2;
c) proposte innovative per la creazione, riqualificazione ed organizzazione di aree comuni all'interno dell'area mercatale o nelle aree annesse, da mettere a disposizione degli utenti:	punti da 0 a 1;
d) promozione e valorizzazione dei mercati nel territorio:	punti da 0 a 1;
e) strumenti e progetti di innovazione tecnologica finalizzati all'implementazione di nuovi servizi di utenti e clientela:	punti da 0 a 1;
f) utilizzo, nell'ambito del progetto, di specifiche tecniche finalizzate al risparmio energetico, alla riduzione dell'impatto ambientale, con particolare riferimento ai depuratori a servizio dell'insediamento produttivo, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riutilizzo di materiali inerti (riciclabili), alle infrastrutture per una gestione integrata ed in sicurezza dei rifiuti in base ai fabbisogni delle imprese insediate:	punti da 0 a 1;

g) motivazione socio-economica dell'iniziativa e previsione dell'aumento dei fruitori del mercato: punti da 0 a 2;

6. Sono ammessi al contributo i progetti che otterranno un punteggio totale non inferiore a 6.
7. Con determinazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, sono approvati gli interventi ammissibili finanziabili e non finanziabili, con indicazione:
- a) per gli interventi ritenuti ammissibili: il punteggio ottenuto e l'importo dell'investimento ammesso e del contributo concesso;
 - b) per gli interventi ritenuti non ammissibili: i motivi di esclusione.
- La determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio.
8. Il finanziamento in favore degli Enti beneficiari sarà erogato, come di seguito riportato:
- a. 20 % alla sottoscrizione dell'Atto d'impegno di cui all'art. 7;
 - b. 30% alla consegna del verbale inizio/consegna lavori;
 - c. 30% al raggiungimento del 50% del S.A.L.;
 - d. 20% all'approvazione (con atto dell'Ente beneficiario) della rendicontazione finale della spesa e trasmissione della relativa documentazione.
9. Le erogazioni sono disposte dalla società Lazio Innova S.P.A. attraverso le direttive emanate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca.

Art. 7 – Atto di impegno

1. Ai fini dell'ottenimento del contributo, gli Enti beneficiari accettano, mediante sottoscrizione da parte del Legale Rappresentate, dell'Atto di Impegno - Allegato 5, le condizioni in esso riportate.
2. L'Atto di Impegno è sottoscritto entro e non oltre il termine di 30 giorni (continuativi) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di ammissibilità a finanziamento degli interventi, salvo proroghe, di cui al successivo art. 10. La pubblicazione sul B.U.R.L. vale a tutti gli effetti di legge come tutte le prescrizioni nello stesso previsto.
3. L'intervento dovrà concludersi entro i termini previsti nell'atto di impegno, pena la revoca del contributo concesso, salvo proroghe, di cui al successivo art. 10.
4. La mancata sottoscrizione e trasmissione dell'Atto di Impegno, nei termini previsti comporta la revoca del contributo concesso.

Art. 8 – Erogazione del contributo

1. Il contributo riconosciuto al beneficiario sarà erogato dalla Società Lazio Innova S.P.A. attraverso le direttive emanate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, secondo le seguenti quote:
 - a. **20 %** del finanziamento alla sottoscrizione dell'Atto d'impegno di cui all'art. 7
Documentazione da allegare:
 - i. Atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo con la proposta formulata dalle associazioni, di cui all'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019 comma 1, lettera z;

- ii. progetto ed eventuali QTE;
 - iii. Atto di impegno contabile dell'Ente;
 - iv. Atto di impegno sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente (Allegato 5);
 - b. **30%** del finanziamento alla trasmissione del verbale inizio/consegna lavori
Documentazione da allegare:
 - i. Determina di aggiudicazione definitiva;
 - ii. Approvazione QTE rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
 - iii. Contratto di appalto;
 - iv. Spese per l'espletamento delle procedure di gara;
 - v. Verbale inizio/consegna lavori;
 - c. **30%** del finanziamento al raggiungimento del 50% del S.A.L.
Documentazione da allegare:
 - i. Dichiarazione del Direttore Lavori del raggiungimento 50% del S.A.L.;
 - ii. Stati di avanzamento lavori fino al 50% del S.A.L.;
 - iii. Mandati di pagamento fino al 50% del S.A.L.;
 - iv. Atti di approvazione del S.A.L. e relativa rendicontazione;
 - d. **20%** del finanziamento alla trasmissione dell'atto di approvazione (dell'Ente beneficiario) della rendicontazione finale della spesa e relativa documentazione.
Documentazione da allegare:
 - i. Atto di approvazione dello stato finale dei lavori
 - ii. Rideterminazione QTE finale
 - iii. Verbale/certificato di fine lavori;
 - iv. Atto di approvazione Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collaudato e Certificato Regolare Esecuzione Lavori/Collaudato;
 - v. trasmissione della rendicontazione finale della spesa (fatture e relativi mandati di pagamento a favore del direttore dei lavori, collaudatore, R.U.P., ditta esecutrice dei lavori, ecc., mandati di pagamento fino al S.A.L. finale).
2. L'Ente beneficiario del contributo, è individuato quale responsabile in ordine alla gestione, utilizzazione, certificazione e rendicontazione del contributo regionale.
 3. L'Ente beneficiario, in qualità anche di stazione appaltante, è obbligato comunque a mantenere presso i propri uffici per un periodo non inferiore ai 5 anni tutta la documentazione attestante la regolarità delle procedure in relazione alla normativa vigente ovvero alla loro conformità al presente Avviso Pubblico.
Tale dichiarazione è resa formalmente nei documenti di rendiconto, pena l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo.
 4. Le erogazioni dei contributi avranno luogo previa verifica, da parte della Area Regionale Commercio e Reti di Impresa, del rispetto delle disposizioni della normativa vigente.

Art. 9 – Variante al progetto

1. Eventuali varianti al progetto in corso d'opera, approvate, con provvedimento esecutivo dell'Ente, nei limiti e alle condizioni previste agli artt. 106 e 149 del D.lgs. n. 50/2016, dovranno essere comunicate tempestivamente e trasmesse alla struttura regionale competente, per la relativa presa d'atto.
2. Ai fini della presa d'atto regionale, l'Ente beneficiario, dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a. provvedimento di approvazione della perizia di variante contenente:
 - i. la comparazione dei tre quadri tecnici economici (1. Progetto originario, 2. Progetto al netto del ribasso d'asta, 3. perizia di variante);

- ii. l'elencazione degli elaborati facenti parte della perizia di variante;
 - iii. l'indicazione di uno o più casi previsti dal D.lgs. n. 50/2016 per cui sia necessario il ricorso alla perizia di variante;
 - b. dichiarazione del R.U.P. circa il ricorrere delle condizioni previste dal D.lgs. n. 50/2016;
 - c. perizia di variante completa di ogni elaborato tecnico.
3. L'eventuale maggior onere previsto dalle varianti in corso d'opera sarà a totale carico del beneficiario.
 4. Per le attività non rientranti tra quelle previste dal D.lgs. n. 50/2016, le variazioni delle relative QTE, di cui al punto iv, lettera c) comma 3 art. 5, non dovranno superare il limite massimo dell'importo ammesso a contributo, salvo quanto previsto dal precedente comma 3.
 5. Tutte le attività, inserite nel progetto approvato, dovranno essere portate a termine secondo gli obiettivi e le finalità del presente Avviso pubblico in riferimento alla tipologia degli interventi previsti dal comma 1 art. 4 e in conformità alla valutazione ottenuta, di cui al comma 5 art. 6.

Art. 10 – Proroghe

1. Per ogni scadenza prevista dal presente Avviso pubblico è possibile avanzare una richiesta motivata di proroga, ad eccezione di quanto esposto al comma 1 dell'Art. 5. Tali richieste devono pervenire entro e non oltre il termine delle scadenze procedurali previste e possono essere accordate dalla Regione Lazio per un periodo non superiore a 60 giorni. La motivazione della richiesta non potrà essere ritenuta valida qualora la stessa derivi da inerzia nell'ambito di questo procedimento amministrativo da parte del soggetto beneficiario.

Art. 11 – Motivi di revoca del contributo

1. La Direzione Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca dispone, con proprio atto, la revoca del contributo concesso, oltre a quanto previsto all'art. 9 del regolamento n. 11/2020, qualora:
 - a) l'Ente beneficiario non sottoscriva l'Atto di Impegno di cui all'art. 7, entro i termini previsti dal presente Avviso Pubblico;
 - b) le opere non siano appaltate da parte dell'Ente beneficiario ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 88/80 e s.m.i.;
 - c) l'Ente non abbia concluso l'intervento entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, salvo motivata proroga;
 - d) l'Ente non abbia approvato il Certificato di Regolare Esecuzione Lavori/Collaudato, l'Atto di approvazione della rendicontazione finale della spesa nei termini stabiliti dall'amministrazione regionale;
 - e) l'Ente beneficiario non adempia agli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
 - f) i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili all'Ente beneficiario;
 - g) l'Ente beneficiario non fornisca la documentazione richiesta e/o non consenta i controlli;
 - h) le dichiarazioni dell'Ente beneficiario dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero o non siano state prontamente comunicate le variazioni, nel frattempo intervenute, al progetto approvato;
 - i) l'Ente beneficiario non rispetti le disposizioni contenute nell'art. 20 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16;
 - j) l'Ente beneficiario non rispetti le disposizioni contenute nel Regolamento 22 aprile 2020, n. 11, "Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.";

2. Il provvedimento di revoca è adottato con Determinazione della Direzione Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca entro 30 giorni dalla data di formale comunicazione di avvio del procedimento di revoca inviata dall'Area Regionale Commercio e Reti di Impresa, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990, salvo interruzione dei termini per la conclusione del procedimento a seguito di presentazione da parte dell'interessato di controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione di dette controdeduzioni.
3. Eventuali ritardi nell'erogazione dei contributi da parte dell'amministrazione regionale non possono comportare il protrarsi dei termini fissati.
4. La revoca comporta, la restituzione delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali, all'Amministrazione regionale concedente.
5. La Regione si riserva la facoltà di esercitare controlli, anche in loco, tesi ad accertare la conformità della realizzazione dei progetti presentati ed approvati. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca non previsti dal presente articolo, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

**Art. 12 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90
e sul trattamento dei dati personali.**

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca – Area Commercio e Reti di Impresa indirizzo pec: ***bandomercati@regione.lazio.legalmail.it***.

Art. 13 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente ivi previsto, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

ALLEGATO 2



Schema di domanda per la richiesta del finanziamento regionale a favore di Enti - fac- simile

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività
Produttive e la Ricerca
Area Commercio e Reti di Impresa
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma
pec: bandomercati@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Domanda di richiesta del contributo a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021 - Attuazione D.G.R. n. 934/2020.

Il Comune / Municipio di Roma Capitale di:

Nella persona di:

Nome _____; Cognome _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente: _____
con sede legale in: _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ c.a.p. _____

P.I. _____; C.F. _____

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici previsti dall'Avviso Pubblico per la concessione del contributo a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021- Attuazione D.G.R. n. 934/2020.

proponendo l'intervento denominato:

" _____"

Il costo complessivo dell'intervento è pari ad Euro _____

di cui il contributo regionale richiesto è pari ad Euro _____
 L'intervento riguarda (breve descrizione intervento):

Ai fini della concessione del contributo, allega:

1. progetto almeno definitivo redatto sulla base delle disposizioni emanate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, art. 23 e da quelle di settore in vigore, timbrato e firmato dal professionista incaricato e dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e dal R.U.P., munito di tutti i visti, nulla osta e pareri emessi dagli Enti Territoriali di competenza, necessari per l'esecutività.
2. nel caso di progettazione esecutiva, inoltre, deve essere comunicato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla delibera CIPE 27 dicembre 2002 n. 143, come integrata dalle delibere CIPE del 19 dicembre 2003, n. 126 e del 29 settembre 2004, n. 24;
3. provvedimento dell'Ente (es. D.G.C.), esecutivo in termini di legge, di approvazione del progetto contenente, altresì:
 - a. denominazione del progetto;
 - b. dettaglio del quadro economico del progetto;
 - c. dettaglio delle spese tecniche di progetto (dette spese non possono superare il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali) - concorrono alla spesa ammissibile del 15% le seguenti voci: progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudo tecnico – amministrativo, incentivi previsti dalla normativa vigente, redazione del piano della sicurezza, pubblicazione/gara e attività di consulenza e supporto;
 - d. l'eventuale dettaglio delle spese di cui alla lettera d) comma 1 art. 4 dell'Avviso pubblico. Tali spese non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta;
 - e. in caso di presentazione di più istanze, indicare il progetto maggiormente prioritario;
4. nomina, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in ottemperanza alle disposizioni richiamate all'art. 31 del D.lgs. 50/2016;
5. relazione tecnica, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, dalla quale emerga una previsione motivata degli interventi per il commercio su aree pubbliche e nella quale sia riportato ogni elemento atto a dimostrare il rilevante interesse economico e sociale dell'iniziativa, ovvero la sua correlazione con un più sostenuto sviluppo economico territoriale derivante sia dall'investimento pubblico che dalla sua esternalità positiva, nonché ogni elemento utile di valutazione delle priorità e della fattibilità di ciascun intervento;
6. il documento redatto dalle Associazioni di cui all'articolo 39 della Legge regionale n. 22/2019 comma 1, lettera z) ed il relativo atto con il quale viene formalizzato l'accordo progettuale tra i due soggetti che concorrono in egual misura alla formazione della volontà progettuale;
7. elenco degli elaborati facenti parte del progetto;
8. cronoprogramma;
9. dichiarazione, a firma del RUP (Allegato 4), attestante la conformità alla normativa urbanistica, ai Regolamenti Edilizi e alla normativa vigente in materia delle opere in progetto.

Data _____

**Timbro e firma
 del legale rappresentante dell'Ente**

Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO 3

**Schema di autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 - fac- simile**

Nome _____; Cognome _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente: _____ (Comune/Municipio)

con sede legale in: _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ c.a.p. _____

P.I. _____; C.F. _____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

1. che l'Ente richiedente soprariportato, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 dell'Avviso Pubblico, in quanto:

a. Comune _____;

b. Municipio _____;

e che l'Ente richiedente è proprietario delle aree/edificio oggetto dell'intervento presentato;

2. che il mercato, di cui all'art.39 comma 1, lett. m, punto 1 del TUC, è stato istituito con provvedimento n. _____ del _____;

3. che l'intervento e i requisiti, di cui alla domanda riportata nell'Allegato 2, sono conformi a quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico "Caratteristiche dell'intervento";

4. che il progetto è redatto sulla base delle disposizioni emanate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e da quelle di settore in vigore ed approvato con provvedimento (es. D.G.C.) n. _____ del _____;

5. che l'intervento è previsto nel programma triennale delle opere pubbliche, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, adottato con provvedimento n. _____ del _____, per i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro;

6. che l'intervento non è stato oggetto di altra sovvenzione o finanziamento pubblico.

Dichiara, inoltre:

7. di rinunciare, in caso di concessione del contributo a valere sul presente Avviso Pubblico, ad ogni altro finanziamento pubblico per la realizzazione dell'intervento, di cui alla domanda riportata nell'Allegato 2.

Data _____

Timbro e firma**del legale rappresentante dell'Ente**

Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO 4



Schema di autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 - fac- simile

Nome _____; Cognome _____;

In qualità di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nominato, dall'Ente richiedente, con provvedimento n. _____ del _____;

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le opere di cui all'intervento denominato:

“ _____ ”

sono conformi alla normativa urbanistica, ai Regolamenti Edilizi e alla normativa vigente in materia delle opere in progetto.

Data _____

**Timbro e firma
del R.U.P.**

Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO 5



Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività
Produttive e la Ricerca
Area Commercio e Reti di Impresa
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma
pec: bandomercati@regione.lazio.legalmail.it

ATTO DI IMPEGNO

Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021- Attuazione D.G.R. n. 934/2020.

Il Comune / Municipio di Roma Capitale di:

Nella persona di:

Nome _____ Cognome _____

In qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente: _____

con sede legale in: _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ c.a.p. _____

P.I. _____; C.F. _____

Titolare dell'intervento denominato:

VISTO il Regolamento Regionale 22 aprile 2020 n.11 "Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 26/01/2021 "Adozione del regolamento regionale concernente: Modifiche al regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11 (Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle

modalità per l'invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell'articolo 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i.);

VISTA la Legge Regionale 26/06/1980, n. 88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 06 novembre 2019 "Testo Unico del Commercio" ed in particolare gli articoli 39,96 e 109;

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. n. 934 del 01/12/2020 sono state stabilite le misure per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche;
- con determinazione n. _____ del _____ (B.U.R.L. n. _____ del _____), è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021- Attuazione D.G.R. n. 934/2020;
- con deliberazione n. _____ del _____ il Comune/Municipio _____ (*ente beneficiario*) ha approvato lo schema di atto di impegno e ha autorizzato il rappresentante legale, nella persona del Sindaco/Presidente _____, alla sottoscrizione del presente atto di impegno, per la realizzazione dell'intervento ammesso al contributo regionale;
- è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dalle disposizioni regionali di riferimento;

DATO ATTO che il Comune/Municipio _____, in data _____, protocollo n. _____, ha regolarmente presentato domanda di richiesta del contributo a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC) annualità 2021- Attuazione D.G.R. n. 934/2020, proponendo l'intervento denominato " _____ ";

RILEVATO che, il citato intervento è stato ammesso a contributo, di cui all'Avviso Pubblico in argomento, con determinazione regionale n. _____ del _____ (B.U.R.L. n. _____ del _____), per un costo complessivo dell'intervento ammesso pari ad Euro _____, di cui contributo regionale concesso pari ad Euro _____.

PRESO ATTO di tutte le disposizioni previste dal predetto Avviso, ivi compresi i motivi di revoca del contributo indicati all'art. 11 e dalla normativa regionale, statale e comunitaria vigente;

con la sottoscrizione del presente Atto di Impegno,

si impegna a:

- a. realizzare l'investimento secondo quanto previsto nel progetto approvato e garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati, a tal fine si riporta il quadro tecnico-economico preliminare relativo all'investimento complessivo declinato per tipologia di investimento prevista ed il relativo contributo, nonché la sintesi dei risultati attesi per effetto della realizzazione dell'intervento ed il cronoprogramma con indicazione dei tempi previsti per ciascuna fase e la data per la conclusione dell'investimento;
- b. espletare le procedure di aggiudicazione dei lavori entro la data di sei mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del provvedimento regionale di ammissibilità degli interventi, salvo proroghe, di cui all'art. 10;
- c. trasmettere, entro il suddetto termine, la documentazione attestante l'espletamento della gara d'appalto e la consegna dei lavori (verbale);
- d. concludere l'intervento entro 120 giorni dalla data riportata sul verbale consegna lavori, salvo proroghe, di cui all'art. 10, eventualmente concesse dalla competente struttura regionale;
- e. comunicare, tempestivamente, eventuali modifiche alle tipologie degli interventi del progetto, richiamate all'art. 9 dell'Avviso Pubblico;

- f. comunicare tempestivamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento e riguardante i requisiti soggettivi ed oggettivi di accesso al finanziamento;
- g. fornire la documentazione eventualmente richiesta e consentire i controlli espletati anche attraverso visite in loco;
- h. restituire, in caso di revoca o rinuncia del contributo, le somme eventualmente già percepite;
- i. realizzare l'investimento secondo quanto previsto nel progetto approvato e garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati;
- j. rispettare la normativa sugli appalti pubblici secondo quanto previsto dal Decreto legge 16 luglio 2020 n.76 convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120 ovvero, se del caso, a definire i propri bandi di gara sulla base di modelli (bandi-tipo) resi disponibili, sul proprio sito web, dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) alla data di esperimento delle procedure di appalto e a garantire il ricorso al G.P.P. (Green Public Procurement) in coerenza con quanto previsto dal "Piano d'Azione Nazionale per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione – P.A.N. G.P.P.", attraverso l'inserimento nei documenti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali sui CAM (Criteri Minimi Ambientali), adottati in attuazione del Piano;
- k. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- l. assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento (oppure a comunicare tempestivamente la volontà dell'amministrazione di utilizzare eventuali risorse aggiuntive per lavorazioni non ricomprese nel QTE a base di gara. Tali risorse restano a completo carico della Amministrazione proponente, che ne dovrà garantire la copertura in bilancio, e dovranno essere opportunamente evidenziate nella documentazione tecnica del progetto esecutivo, nel QTE a base di gara, evidenziando altresì la quota parte dei costi della sicurezza e degli altri costi accessori ad esse afferenti);
- m. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo;
- n. comunicare tempestivamente eventuali varianti, realizzazioni parziali o rinunce ovvero ogni altro fatto possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
- o. comunicare tempestivamente eventuali impedimenti, specie per cause di forza maggiore, che richiedano la sospensione dei lavori nonché la ripresa degli stessi se anticipata rispetto il termine stabilito;
- p. farsi carico della regolare tenuta della contabilità dei lavori, dei libretti delle misure e della rendicontazione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni del Regolamento Regionale del 22 aprile 2020, n.11, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso;
- q. prevedere che gli oneri derivanti dalla stipula di eventuali polizze fidejussorie non ricadano nella quota regionale prevista;
- r. fornire la documentazione prevista per ciascuno step di avanzamento dell'intervento, secondo le modalità indicate nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- s. fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione;
- t. curare la conservazione del fascicolo di progetto per un periodo di cinque anni a decorrere al 31 dicembre successivo all'erogazione del saldo del contributo previsto;
- u. assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento e ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di sostegno a valere sulle risorse del Programma;
- v. fornire nella fase di rendicontazione finale e relativa richiesta del saldo, i dati e le informazioni relativi alla realizzazione effettiva e dei risultati attesi;
- w. consentire ed agevolare tutti i controlli, le verifiche da parte delle strutture regionali competenti rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione e il proprio personale tecnico-amministrativo per eventuali verifiche e controlli che gli organi preposti decidessero di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'intervento e del contributo concesso, e a trasmettere tempestivamente, in maniera formale, tutta la documentazione richiesta dalla Regione Lazio;

- x. mantenere il vincolo di destinazione e di operatività per almeno 5 anni;
- y. restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
- z. restituire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora, in caso di revoca del contributo concesso ovvero in caso di recupero da parte della Regione Lazio delle somme già versate per il saldo finale, secondo quanto previsto nell'Avviso pubblico;
- aa. per quanto non espressamente indicato nel presente atto, si rimanda ai contenuti del relativo Avviso pubblico e a quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali ivi applicabili;
- bb. riportare espressamente negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari.

Data _____

**Timbro e firma
del legale rappresentante dell'Ente**

Allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.